

Articolo II.

Sua Santità nelle debite forme assoggetterà alla Giurisdizione Metropolitana delle Chiese Arcivescovili di Milano, di Bologna, di Ravenna, e di Ferrara le infrascritte Chiese Vescovili: cioè quelle di Brescia, di Bergamo, di Pavia, di Como, di Crema, di Novara, di Vigevano, di Cremona, e di Lodi all' Arcivescovato di Milano di cui saranno suffraganee.

Le Chiese di Modena, di Reggio, d' Imola e di Carpi saranno suffraganee dell' Arcivescovato di Bologna.

Quelle di Cesena, di Forlì, di Faenza, di Rimini, e di Cervia saranno suffraganee dell' Arcivescovato di Ravenna.

Quelle di Mantova, di Comacchio, di Adria, e di Verona dalla parte della Repubblica Italiana saranno suffraganee dell' Arcivescovato di Ferrara.

Articolo III.

Il Santo Padre alle istanze del Presidente della Repubblica Italiana condiscende alla soppressione delle due Chiese Vescovili di Sarsina, e di Bertinoro, e delle due Abbazie *Nullius* di Asola, e di Nonantola, a condizione che le rispettive Diocesi siano riunite di comune concerto ad altre Diocesi vicine, e che gli attuali Vescovi, ed Abati,